



Comunicato Stampa
20 ottobre 2014

**TARIFE: NEGLI ULTIMI 10 ANNI SONO AUMENTATE
MOLTO PIU' DEL TASSO DI INFLAZIONE.
CON IL TAGLIO AI COMUNI RISCHIO NUOVA STANGATA.**

I C.R.E.E.F. - Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione della Federconsumatori ha aggiornato la consueta analisi sull'evoluzione delle tariffe dei servizi negli ultimi 10 anni.

Da tale indagine emerge chiaramente che nell'ultimo decennio le tariffe sono aumentate in misura notevolmente maggiore al livello medio dei prezzi dei beni e dei servizi. L'incidenza del costo di tali voci risulta, pertanto, sempre più pesante sulla spesa complessiva delle famiglie.

La crescita più marcata dal 2004 al 2014 è stata quella delle tariffe dell'acqua (+80,2%), dei rifiuti +66,1%) e dell'energia elettrica (+48,6%), a fronte di un'inflazione in analogo periodo del +20,3%. Il maggiore aumento si è registrato in servizi vitali per ogni famiglia.

Una seconda analisi suddivide invece l'andamento di tali tariffe in due fasi: una precedente alla crisi dal 2004 al 2008, l'altra in piena crisi dal 2008 al 2014.

Basta dare uno sguardo alle tabelle riassuntive per comprendere come, nonostante la crisi ed il concomitante calo del potere di acquisto delle famiglie, le tariffe siano aumentate in maniera decisamente più marcata rispetto alla fase pre-crisi.

Questo denota come la concorrenza in alcuni servizi non ha funzionato o non è mai decollata, la mancata vigilanza, il peso sempre più forte della pressione fiscale e, in alcuni casi, vere e proprie speculazioni hanno portato ad un aumento insostenibile delle tariffe, contribuendo così al grave impoverimento delle famiglie a cui abbiamo assistito nel corso degli ultimi anni.

Proprio a causa dell'aumento dei costi relativi a tali servizi si registra, inoltre, un grave aumento della morosità e delle richieste di sospensione delle forniture.

"Quel che è peggio è che, alla luce dei tagli agli enti locali prospettati con la legge di stabilità, tali tariffe sono con tutta probabilità destinate a schizzare ulteriormente verso l'alto." - dichiara Mauro Zanini, Vice Presidente della Federconsumatori. - "Una politica inaccettabile che comprometterà fortemente il potere di acquisto delle famiglie, già ridotto ai minimi termini, incidendo in maniera sempre più negativa e depressiva sull'intero andamento dell'economia."

Di seguito, nel dettaglio, l'analisi del C.R.E.E.F.



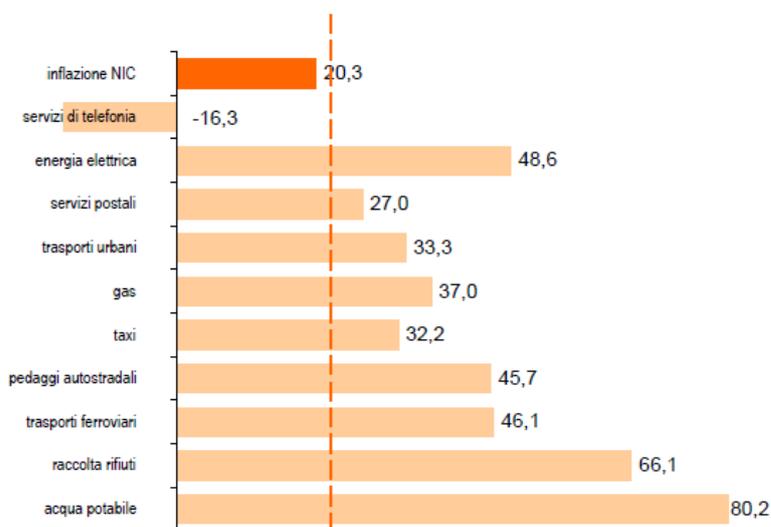
ANALISI DELLE PRINCIPALI TARIFFE DEI SERVIZI NEL PERIODO 2004-2014

Dalla lettura delle serie storiche dei prezzi in esame dal 2004 al 2014 emerge che nell'ultimo decennio, ad esclusione dei servizi di telefonia, le variazioni tariffarie dei principali servizi pubblici, siano state notevolmente superiori all'inflazione.

TAV. 1 - VARIAZIONE % LUGLIO 2004 - LUGLIO 2014 DELLE PRINCIPALI TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Variazione % dell'indice dei prezzi al consumo NIC - dati nazionali

	% Luglio-04 Luglio-14
acqua potabile	80,2
raccolta rifiuti	66,1
trasporti ferroviari	46,1
pedaggi autostradali	45,7
taxi	32,2
gas	37,0
trasporti urbani	33,3
servizi postali	27,0
energia elettrica	48,6
servizi di telefonia	-16,3
inflazione NIC	20,3



In modo particolare, rispetto al dato medio inflazionistico del +20,3%, la tariffa dell'acqua potabile è aumentata dell'80,2%, seguita dalla raccolta rifiuti a +66,1% e dall'energia elettrica a +48,6%. Seguono poi nell'ordine: trasporti ferroviari (+46,1%); pedaggi autostradali (+45,7); gas (+37%); trasporti urbani (+33,3); taxi (+32,2%); servizi postali (+27%).

In controtendenza a -16,3% nell'ultimo decennio, solo i prezzi dei servizi di telefonia.

Le tariffe amministrare dai governi locali sono quelle che hanno subito gli aumenti più significativi, come la spesa per l'acqua e per i rifiuti, la prima soggetta del 2012 al nuovo metodo tariffario dell'AEEGSI, la seconda tuttora soggetta ad una revisione della tassa dopo aver assistito ad un'evoluzione da TARSU/TIA/TARES/TARI.

PRIMA E DURANTE LA CRISI

Una seconda analisi dei dati, ha preso in considerazione due distinti periodi, uno pre-crisi (anni 2004/2008), l'altro in piena crisi economica (2008/2014). Nei due casi, la variazione tariffaria dei principali servizi pubblici, è risultata maggiore dell'inflazione, dalla distanza media annua, di alcune tariffe nel periodo 2008/2014.



TAV. 2 - EVOLUZIONI DELLE PRINCIPALI TARIFFE NEL PERIODO PRE-CRISI (LUGLIO 2004- LUGLIO 2008)

Variazione % dell'indice dei prezzi al consumo NIC - dati nazionali

	var.% Luglio 2004/ luglio 2008	Differenza con inflazione (punti % di distanza su media annua)
acqua potabile	19,3	9,0
raccolta rifiuti	22,6	12,3
trasporti ferroviari	14,5	4,2
pedaggi autostradali	10,9	0,6
taxi	15,4	5,1
gas uso domestico	31,5	21,2
trasporti urbani	9,1	-1,2
servizi postali	6,3	-4,0
energia elettrica	38,7	28,4
servizi di telefonia	-9,3	-19,6
inflazione NIC	10,3	-

TAV. 3 - EVOLUZIONI DELLE PRINCIPALI TARIFFE NEL PERIODO DELLA CRISI (LUGLIO 2008- LUGLIO 2014)

Variazione % dell'indice dei prezzi al consumo NIC - dati nazionali

	var.% Luglio 2008/ luglio 2014	Differenza con inflazione (punti % di distanza su media annua)
acqua potabile	51,5	42,4
raccolta rifiuti	35,5	26,4
trasporti ferroviari	27,6	18,5
pedaggi autostradali	31,4	22,3
taxi	14,5	5,4
gas uso domestico	4,2	-4,9
trasporti urbani	22,2	13,1
servizi postali	19,4	10,3
energia elettrica	7,1	-2,0
servizi di telefonia	-7,7	-16,8
inflazione NIC	9,1	0,0

Nonostante un'inflazione in crescita del 9,1% , i maggiori aumenti dell'ultimo quinquennio, hanno continuato ad essere sulle tariffe di acqua potabile +51,5% (5 volte il tasso di inflazione); la raccolta rifiuti +35,5%; i pedaggi autostradali +31,4%; i trasporti ferroviari +27,6%.